Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

CHE INTENZIONI HA IL MINISTERO?

## I profughi sono ben decisi a far valere i propri diritti

*Una lunga odissea - L'abrogazione della legge per il sussidio*
*Le rivendicazioni dei profughi - Gli impegni delle autorità*

Abbiamo pubblicato su queste colonne domenica scorsa un appello della solidarietà popolare per soccorrere una povera profuga. Si era presentata da noi in cronaca una donna di mezza età, gli occhi smarriti, per implorare un aiuto. Insegnante elementare, colpita da un bombardamento nella sua casa a Colonia Veneta, per ventiquattr'ore sepolta tra le macerie, quando la signorina Del Monaco riprese conoscenza, sana e salva, si trovò sola al mondo, avendo perduti i suoi cari e con la mente sconvolta. Sfollata a Roma e tradotta nel campo profughi di Forte Aurelia questa povera donna ha trascorso dieci anni della sua vita nella più desolante miseria materiale e morale. Regolarmente si son presentati a lei per carpirle i certificati elettorali e periodicamente le hanno fatto mille promesse.

L'odissea della signora Monaco è l'odissea di mille e mille altri profughi acquartierati nei quattro campi romani. Gente tutta che negli estremi lembi della patria ha perduto ogni avere con tanta abnegazione creato e che si trova nella condizione di mendicità a causa dell'indifferenza dimostrata dai vari governi per una loro sistemazione decorosa e umana, pur tante volte promessa. Oggi, infine, quei profughi dei quali tante volte si sono occupate le nostre cronache, per render loro meno gravoso il soggiorno nei campi, sono ridotti alla disperazione, in conseguenza della sospensione del sussidio giornaliero e delle magre provvidenze elargite fin qui. Come è noto, infatti, con una ordinanza del ministero degli Interni il 30 giugno è stata abrogata la legge n. 137 del 4 marzo 1952 con la quale venivano assicurate ai profughi una serie di provvidenze assistenziali.

In realtà, allo scadere della legge i profughi avrebbero dovuto avere un alloggio e una adeguata assistenza per rientrare nella vita normale. Ma la costruzione delle case è andata a rilento e, quindi, al 30 giugno gli alloggi non erano pronti. E' da notare che nello aprile scorso lo stesso ministero aveva inviato una circolare alla direzione dei campi impegnandoli a sollecitare lo andamento dei lavori per la costruzione delle case. Il 30 giugno, comunque, il ministero ha abrogato la legge senza preoccuparsi della sorte dei profughi. Ora, è mai possibile che i profughi debbano sopportare le conseguenze di un ritardo che non è colpa loro, ma della burocrazia, delle imprese costruttrici o non si sa di chi altro?

Pertanto, l'agitazione dei profughi dei quattro campi romani (Forte Aurelia, Centocelle, Lamarmora, Santa Croce) è vivissima. La settimana scorsa una delegazione, accompagnata dalla compagna on. Carla Capponi si è recata a Montecitorio ed ha rimesso nelle mani del dr. Piermani, funzionario della Camera, un memoriale, diretto ai vari presidenti dei gruppi parlamentari, con il quale si faceva presente la precaria situazione in cui si dibattono migliaia di profughi in conseguenza dell'abrogazione della legge in parola.

Il dr. Piermani, parlando a nome dell'on. Leone, diva assicurazioni ai profughi, nel senso che della bruciante questione si sarebbero interessati i ministeri degli Interni, del Tesoro e del Lavoro, aggiungendo che qualora venisse presentata dai vari gruppi parlamentari una proposta per il ripristino della legge n. 137, «Provvedimenti a favore dei profughi» il presidente della Camera solleciterebbe con procedura d'urgenza la sua discussione e approvazione.

I profughi, in sostanza, con quel documento, compendiano le loro giuste richieste nei seguenti punti: 1) assicurazione che il sussidio straordinario giornaliero verrà loro erogato fino a che non avranno ottenuto quella decorosa sistemazione che i profughi attendono da dieci anni; 2) approvazione della legge che ripristini quella n. 137; 3) assegnazione degli alloggi ai profughi aventi diritto prima della scadenza della legge n. 137; 4) avviamento dei profughi ad un lavoro stabile, come contemplato dalla legge stessa; 5) assistenza per la durata di sei mesi dal giorno in cui è consegnato l'alloggio; 6) provvedimento a favore dei profughi per la immediata corresponsione dei danni di guerra, con carattere di priorità assoluta; 7) effettiva e operante assistenza medica e sanitaria, attualmente concessa in forma saltuaria e aleatoria; 8) provvedimenti a favore dei profughi tendenti a favorire il loro inserimento nella vita sociale ed economica del Paese.

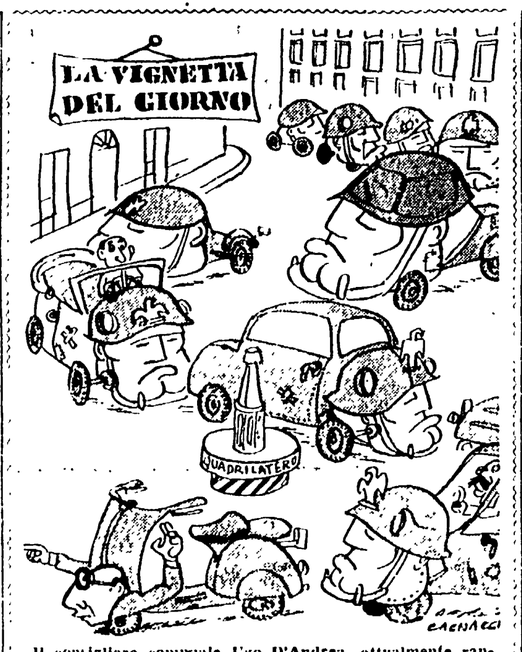
Successivamente la delegazione dei profughi sempre accompagnata dalla on. Carla Capponi, si è recata al ministero degli Interni, presentando un identico memoriale. Con loro grande sorpresa i profughi hanno appreso da quei funzionari che non è esatto che la legge n. 137 sia stata abrogata, e pertanto il sussidio giornaliero non è stato abolito, ma piuttosto è vero che d'ora innanzi il sussidio verrà corrisposto con criteri restrittivi ad un ristretto numero di profughi. Queste dichiarazioni rivelavano in pieno quali che sono i piani dei governanti: cioè di assegnare i sussidi con criteri discriminatori. Le dichiarazioni hanno allarmato i cinquemila profughi sparsi nei vari campi, anche in considerazione del fatto paventato in questi giorni, che le autorità intenderebbero rimettere nelle mani dell'ECA l'assistenza ai profughi.

Un successivo passo compiuto dalla on. Carla Capponi in Parlamento non ha sortito lo effetto sperato. La parlamentare comunista, tuttavia, conferendo con il dr. Levante, dirigente della VI Divisione della sezione campi della direzione generale dell'assistenza pubblica, ha annunciato che i profughi qualora nella giornata di domani non potessero fruire dell'erogazione consueta del sussidio straordinario giornaliero entrerebbero in agitazione ricorrendo a tutte le democratiche forme di lotta per assicurare il rispetto della legge e l'osservanza da parte delle autorità dei loro giusti diritti.

Così, dopo quattordici anni dall'inizio della loro odissea, i profughi romani (e con loro gli altri infelici sparsi per tutto il Paese) sono spinti alla disperazione dalla incapacità così pacchiana dei governanti.

r. m.

LA VIGNETTA DEL GIORNO




**Il consigliere comunale Ugo D'Andrea, attualmente rappresentante liberale al Campidoglio ma meglio noto come autore della celebre opera politica «Mussolini motore del secolo», è stato designato dal P.L.I. alla candidatura di un appropriato assessorato del Comune, la ripartizione della polizia urbana e della viabilità, in conseguenza delle dimissioni di Bozzi. Appropriato è l'assessorato, giacchè a D'Andrea spetterebbe, in caso d'elezione, il compito di dirigere i motori per le strade della città; appropriata è anche la sintesi grafica che il nostro Cagnacci ha tratto dalla notizia.**

PER LA DIFESA DELL'INDUSTRIA E CONTRO IL «REGIME DI FABBRICA»

## Oggi scioperano i metallurgici in altre sei aziende della città

**Sospensioni del lavoro alla Ionsa, Stigler Otis, De Micheli, Rinalduzzi, Fadu e Sielte — Confermato un nuovo sciopero degli edili — Stasera riunite le segreterie dei sindacati dell'industria**

Dopo la prima compatta manifestazione di sciopero dei lavoratori delle aziende metallurgiche, le maestranze di altri sei posti di lavoro dello stesso ramo industriale entrano oggi in sciopero. Sospendono il lavoro i dipendenti delle aziende Jonsa, Stigler Otis, De Micheli, Rinalduzzi, Fadu e Sielte per reclamare il rispetto delle libertà democratiche e lo accoglimento delle rivendicazioni avanzate per il contratto nazionale di categoria con particolare riferimento al miglioramento dei salari.

Si sviluppa in questo modo, con un'azione compatta e con un elevato spirito di lotta, la battaglia ingaggiata dai lavoratori romani delle maggiori categorie industriali contro lo opprimente regime di fabbrica, nemico della libertà e della dignità dei lavoratori. Si sviluppa con forza crescente un movimento che tende a squarciare il velo che copre il sopruso padronale nel momento in cui si svolge l'inchiesta parlamentare sulla vita dei lavoratori nelle aziende.

Accanto alla protesta dei metallurgici, un'altra grande categoria dell'industria romana, la combattiva categoria dei lavoratori edili, si appresta a sostenere una nuova azione vigorosa per sostenere e trasformare in un concreto successo di lotta le rivendicazioni avanzate dai sindacati per un miglioramento delle attuali inumane condizioni di vita. Gli edili, dopo il successo larghissimo del primo sciopero per queste rivendicazioni, disertaranno infatti i cantieri per una intiera giornata, in data che verrà in seguito precisata.

Ma accanto a questo problema della difesa dell'industria romana, che mobilita migliaia e migliaia di lavoratori, le maestranze di tutte le aziende si apprestano ad affrontare, nel quadro di problemi a più ampio respiro, le questioni sollevate dall'ondata crescente di licenziamenti nelle aziende della nostra provincia, delle smobilitazioni totali o parziali di stabilimenti e quella più generale, anche se non meno urgente, della applicazione della legge per la zona industriale di Roma, rimasta ancora inapplicata a 14 anni dalla sua approvazione.

Si tratta, come si vede, di un vasto programma di lotta, alla base del quale si pongono urgenti problemi di difesa da una parte del tenore di vita dei lavoratori e delle doti di lavoro minacciate di morte e dall'altra di creazione delle condizioni che permettano il fiorire di nuove industrie.

Appare dunque evidente la esigenza di un coordinamento delle lotte per i problemi più pressanti e per le questioni di interesse meno immediato, ma ugualmente importanti ed urgenti. A questo scopo, oggi, martedì alle ore 19, nella sede della Camera del Lavoro, le segreterie dei sindacati del settore industriale sono state convocate per una riunione dalla quale dovrebbero uscire decisioni di notevole importanza ai fini dell'intensificazione della lotta da parte delle categorie industriali.

*Leggete*

**Rinascita**

DOCUMENTI PER L'INCHIESTA PARLAMENTARE

## Si lotta contro la morte nei cantieri dell'edilizia

**In queste settimane gli edili romani hanno iniziato una energica lotta per migliorare le loro condizioni di lavoro, fra le più arretrate del nostro Paese; nei prossimi giorni attueranno uno sciopero di 24 ore. La loro lotta è anche una lotta contro la morte, permanentemente in agguato sui ponteggi e nelle strutture dei palazzi in costruzione, per la mancanza, spesso totale, di ogni misura protettiva. E' un tragico bilancio: la morte di centinaia di lavoratori contro un maggior profitto dei costruttori.**

**DAL 1948 AD OGGI nei cantieri edili gli infortunati sono 65.000: 357 morti 800 invalidi permanenti.**

**NEL 1948 si sono avuti in media 14 infortuni al giorno.**

**NEL 1954 la media giornaliera degli infortuni è salita a trenta.**

**DAL 1° GENNAIO AL 6 LUGLIO 1955 ben 25 edili sono morti sul lavoro e venticinque sono rimasti minorati per sempre.**

**NEL SOLO MESE DI GIUGNO sono MORTI sul lavoro SEI edili e DUE sono rimasti GRAVEMENTE FERITI.**

**OGNI ANNO UN EDILE SU OGNI CENTO MUORE SUL LAVORO**
**12 EDILI SU OGNI CENTO RIMANGONO PER SEMPRE SEGNATI!**

I RESTI RINVENUTI ALL'ALTEZZA DI P. FURBA

## Uno sconosciuto maciullato dal treno sulla linea ferroviaria Roma-Cassino

*Non è stato possibile ancora accertare se si tratti di suicidio o di disgrazia - Continuano le indagini dei carabinieri del Quadraro*

Una pattuglia dei carabinieri della tenenza del Quadraro la notte scorsa ha fatto una macabra scoperta passando lungo la linea ferroviaria Roma-Cassino all'altezza di Porta Furba. Lungo i binari, orrendamente straziati, giacevano i resti umani di un uomo della apparente età di quarant'anni. Ai carabinieri in servizio d'ordine è toccato in sorte ricomporre le misere membra del poveretto.

Non è stato possibile identificare l'identità della salma e tanto meno è stato possibile in un primo momento, stabilire se si tratti di disgrazia oppure se premeditatamente te l'uomo abbia voluto togliersi la vita gettandosi sui binari mentre sopravveniva il direttissimo Cassino-Roma. Successivamente, le indagini condotte dal maresciallo dei carabinieri Ricciotti non hanno recato alcun elemento che contribuisse a far luce sul tragico accaduto.

Secondo quanto ha comunicato il maresciallo Ricciotti al termine di una sommaria inchiesta deve ritenersi che lo sconosciuto, il quale forse abitava nelle casette di Porta Furba, abbia attraversato la strada ferrata senza avvertire il sopraggiungere del direttissimo. Pertanto, investito in pieno dal treno, il suo corpo è stato orrendamente mutilato e le sue membra sono state trascinate per un lungo tratto.

Non è stato possibile identificare la salma perchè il morto non portava indosso alcun documento.

Continuano attivamente le indagini dei carabinieri della Tenenza del Quadraro, nella speranza di identificare il morto. La salma è stata posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria all'obitorio.

### Contravvenzioni elevate ad altri «pappagalli»

Nel giro degli ultimi due giorni la Squadra del Buon Costume, gli agenti ed i vigili urbani hanno elevato contravvenzioni ad un congruo numero di «pappagalli» imputati di molestare delle ragazze e di recare disturbo a donne ed a coppie pacificamente deambulanti per la città. E' un lungo elenco fornitoci dalla Questura dal quale noi stralciamo soltanto alcuni nomi. Ecco un primo elenco di «pappagalli»: Antonio e Salvatore Perugino rispettivamente di 19 e 17 anni; Alberto Senese di 21 anni; Alvaaro La Vista pure di 21 anni; Roberto Bongianni di 20 anni, Marcello Molena di 20 anni; Rinaldo Leonardi di 20; Roberto Fugenti di 19; Carmelo La Bella di 27; Armando Poggi di 19; Franco Petravati di 20; Claudio Santoni di 17 anni, Giuseppe Dinetti di 21 anni, Domenico Simone; Umberto Di Sarti di 20 anni, Giovanni Pepitis di 21 ed altri non vere». Il signor Aceti si riferisce alla notizia da noi pubblicata il 13 scorso relativa ad una truffa di 20 milioni.

Se quanto da noi pubblicato non corrisponde a realtà, ne siamo ben lieti, soprattutto per il signor Aceti. La notizia da noi pubblicata ci fu però fornita, come a tutti i quotidiani della capitale, dalle autorità inquirenti.

### Stritolato il piede di un cittadino belga

Di una grave disgrazia è stato vittima un cittadino belga. Verso le ore 16,45 di ieri Eugen Dinef, da Liegi (Belgio), di 38 anni, mentr cattraversava piazzale Ippocrate, all'altezza del numero 61, veniva investito dal rullo posteriore di un compressore dell'impresa Macellari, condotto da Ruggero Maronesi, di 54 anni, abitante in via Luca della Robbia 80. Al Donef veniva schiacciato il piede sinistro dal compressore. Trasportato al Policlinico è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

### Un autista sepolto da una pioggia di pietrame

Alle ore 12 di ieri l'autista Arcadio Iti, di 40 anni, da Civitavecchia, è stato protagonista di un grave infortunio sul lavoro. Il Viti, infatti, appena entrato nelle cave di Marangone, con il suo camion, è sceso a terra, in attesa del carico pieno; se non che, proprio nel momento che metteva piede a terra veniva investito da una pioggia di pietrame che lo riduceva a mal partito. Trasportato all'ospedale civico di Civitavecchia il Viti veniva giudicato guaribile in 30 giorni

### Le getta un panno sul viso e la piglia a calci

Una giovane donna di 20 anni, Adele Campanelli, domestica presso la famiglia Masciazzi in via dei Gracchi 91, è stata ieri verso le 12,30 vittima di una singolare aggressione.

Mentre stava lavando la biancheria sulla terrazza dello stabile, uno sconosciuto le ha gettato un panno sul volto tappandole la bocca con una mano per impedirle di gridare. Fatto questo, lo sconosciuto (la Campanelli ha udito una voce maschile) l'ha presa a calci. La donna è stata medicata a S. Spirito.

### Mille fagiani in pericolo per un incendio a C. Fusano

**In località «Pantano» a Castelfusano ieri alle 15,30 ha preso improvvisamente fuoco un ettaro di pineta.**

**I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno circoscritto le fiamme impedendo che il fuoco attaccasse un allevamento di circa mille fagiani di proprietà di Giovanni Antonelli. Verso le 18 l'incendio è stato domato.**

### Una ragazza cade da un trattore

Rosalba di Clemente di 12 anni, ieri alle ore 17, in contrada Ponte Storto sita al km. 13,300 della via Tiberina, è caduta dal trattore guidato da Carlo Tribulzi.

La ragazza è stata ricoverata in osservazione a San Giacomo. Nell'incidente ha riportato gravi ferite lungo il corpo.

### Due clienti malmenati dal personale della trattoria

Il personale della trattoria «Scoglio di Frisio» sita in via Merulana, per futili motivi è venuto a diverbio con due clienti, tali Ettore Plastina di 26 anni e Claudio Tozza di 23 anni abitanti in via S. Pisco.

I due giovani hanno dovuto farsi medicare alcune escoriazioni all'ospedale di S. Giovanni.

### La truffa di 20 milioni di Piedimonte S. Germano

Il signor Pietro Aceti da Piedimonte S. Germano ci ha inviato una lettera protestando «energicamente contro il sistema di dar corso a notizie

## Aldo Natoli parla stasera ad Acilia

Questa sera, alle ore 19,30, il compagno on. Aldo Natoli, membro del Comitato Centrale del PCI parlerà al cinema «Arena Acilia» a conclusione della campagna di proselitismo e di rafforzamento del Partito sviluppata dai comunisti di Acilia.

Nel corso della manifestazione saranno annunciati i risultati raggiunti dalle varie cellule della sezione di Acilia, che hanno complessivamente portato finora al reclutamento di oltre cento compagni e compagne e saranno premiate le organizzazioni e i compagni che si sono distinti nella prima tappa della campagna estiva di diffusione.

La manifestazione di questa sera è stata preceduta dalla festa tenuta domenica sera dai compagni e dai cittadini del Villaggio ECA, che durante la scorsa settimana avevano visto affluire nelle file del Partito ben 22 nuovi compagni. Al termine del comizio tenuto domenica altri 13 cittadini, lavoratori, donne e giovani hanno chiesto di ricevere per la prima volta la tessera del nostro Partito.

## Tutti i lavoratori della N.U. hanno partecipato allo sciopero

**Fallito un tentativo di crumiraggio organizzato dall'amministrazione comunale**

Lo sciopero proclamato dai lavoratori della Nettezza Urbana dipendenti dalle ditte in appalto, si è svolto ieri con la totale astensione dal lavoro dalle ore 12.

Un tentativo di crumiraggio organizzato dal Comune, che ha tentato di sostituire ai lavoratori in lotta i propri dipendenti, è miseramente fallito per il compatto rifiuto dei lavoratori della Nettezza Urbana comunale, di prestarsi a colpire i loro compagni di lavoro. I lavoratori sono fermamente decisi a proseguire la lotta, qualora la associazione padronale non dovesse decidersi ad accogliere le modeste richieste dei lavoratori. Il lavoro riprenderà normalmente alle 6 di questa mattina.

### Prosegue l'agitazione dei lavoratori della TETI

A seguito dell'intransigenza della direzione della TETI che rifiuta di accogliere le richieste avanzate dal personale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, i lavoratori hanno deciso di intensificare l'agitazione.

Nella giornata di ieri hanno scioperato per mezz'ora, al 95 per cento, i lavoratori esterni delle categorie: guardafili, giuntisti e terrazzieri.

Oggi alle ore 17 è convocata alla Camera del Lavoro l'assemblea generale dei lavoratori dipendenti dalla TETI, delle categorie: meccanici impianti privati, riparatori e installatori, per discutere sull'ulteriore sviluppo dell'azione sindacale.

### Sfilate di modelli organizzate dal SIAM

Il Sindacato italiano alta moda (S.I.A.M.) ha indetto in Roma nei giorni 19-20-21-22 corr. una eccezionale esibizione d'eleganza durante la quale saranno presentate dalle sartorie aderenti al sindacato alcune collezioni di modelli che sintetizzeranno la nuova linea italiana d'autunno-inverno 1955-56.

In data odierna è stato ultimato l'allestimento delle «Boutiques» e della Mostra degli accessori di alta moda nei saloni del Grand Hôtel, la cui inaugurazione ufficiale avverrà domani alle ore 9.

Con queste manifestazioni si tende a rafforzare ancora di più l'interesse e l'importanza dell'alta moda italiana nei confronti dei mercati esteri quanto mai interessati alle nostre esportazioni.

Verrà redatto ogni giorno un Bollettino-guida che comunicherà il calendario delle manifestazioni

### Conferenza di Salinari alla sezione Mazzini

In occasione delle manifestazioni dedicate alla campagna di proselitismo il compagno prof. Carlo Salinari domani alle ore 21 nei locali della sezione del PCI Mazzini, via Montezebio 9, parlerà sul tema: «Patriottismo e internazionalismo nel PCI». Tutti possono intervenire.

CONTINUA LA FESTA DE NOANTRI

## *Due concerti all'aperto e uno spettacolo di varietà*

Questa «Festa de' Noiantri» 1955 sta incontrando un successo di pubblico quale non eravamo abituati a registrare da qualche anno a questa parte. Organizzata dall'ENAL, in collaborazione con il Comune e l'Ente provinciale per il turismo la «Festa de Noiantri» da sabato sera sta attirando nel popolare quartiere di Trastevere una gran folla di romani tutte le sere grazie alle sue attrazioni e manifestazioni varie. La giornata di oggi ha iscritto nel calendario dei festeggiamenti una gimkana ciclistica in piazza S. M. in Trastevere, due concerti, uno eseguito dalla banda musicale delle Guardie di P.S. alle ore 20 in piazza S. Cosimato e l'altro eseguito dalla banda dei Vigili del Fuoco a piazza Mastai alle 20,30.

Le manifestazioni della giornata si concluderanno a Largo Anicia con uno spettacolo di arte varia organizzato dal Cral della Centrale del Latte. Domani alle ore 18,30 avrà luogo la rottura della pentolaccia a piazza S. Cosimato.

### CONVOCAZIONI

**Sindacali**

**Edili**: domani alle ore 18,30 è convocato il Comitato Direttivo in Sede.

**Edili**: gruppi alle ore 18,30 membri esterni di Commissioni Interne e attivisti sindacali riunione straordinaria alla Camera del Lavoro (Piazza Esquilino 1).

**Alberghi e mense**: Tutti gli attivisti e membri del Comitato Direttivo del settore alberghiero, sono tassativi a passare entro venerdì 22 presso la sede del Sindacato (Via Torino 4), per ritirare urgente materiale stampa.

**Amici dell'Unità**

Questa sera alle ore 19,30 i seguenti compagni del Comitato Provinciale (a Sede): Rinaldi, Ippaso, Ciancamerla, Patanè, Zanca, Pilato, Aporti, Tibaldeschi, Tempestini, Nasia, Fanti, Occhella.

Ordine del giorno: I compiti della diffusione, per il «Mese della stampa Comunista».

### Convocato per stasera l'attivo dei ferrovieri

**Questa sera alle ore 18 nei locali della sezione romana del sindacato ferrovieri, presso la Camera del Lavoro di Roma, è convocato in riunione straordinaria l'attivo sindacale dei ferrovieri.**

**La decisione di una immediata riunione dell'attivo sindacale è determinata dal vivo fermento esistente in tutta la categoria a causa della notizia, apparsa sui giornali di domenica, secondo la quale il governo ha presentato alla commissione mista parlamentare il progetto sul conglobamento, senza preventivamente discuterlo con le organizzazioni sindacali di categoria, nel tentativo di mettere i ferrovieri di fronte al fatto compiuto.**

*Osservatorio*

### Licenziamenti a Ostia

*Al cantiere edile Dino Sarti, nel Lungomare Toscanelli di Ostia Lido, lavorano una cinquantina di operai. Questi operai, valendosi di un diritto sancito dalla Costituzione repubblicana, hanno deciso la costituzione della Commissione interna, da eleggersi democraticamente. Al termine di un'assemblea, fatta durante l'ora del pranzo, è stato quindi eletto un comitato elettorale, ed è stata successivamente presentata la rosa dei candidati alla direzione della C.I., una rosa di 14 operai. Tutto procedeva regolarmente, come in qualsiasi luogo di lavoro, quando è scoppiato il fulmine. Sabato mattina, infatti, quando gli operai son tornati al lavoro, hanno visto affissa sul muro la lista di dodici licenziati. Il signor Dino Sarti, infatti, aveva ordinato il licenziamento in tronco dei due candidati della C.I. Raffaele Tiburzi e Michele Di Leo, ed il licenziamento degli altri dieci candidati, con sei giorni di preavviso. Motivazione: volevano fare la Commissione interna!*

*Qui non è necessario un commento: urge solo una denuncia di forza. E urge soprattutto che, accanto alla lotta dei lavoratori del cantiere per la immediata riassunzione dei licenziati, le autorità di governo insegnino al signor Sarti il rispetto puro e semplice della legge*

## Domani in Tribunale i teppisti fascisti che aggredirono la libreria Rinascita

**Dodici imputati detenuti e quattro latitanti - Quali sono le accuse che gravano sugli aggressori - Giulio Caradonna fra gli organizzatori**

L'aggressione fascista alla libreria Rinascita in via delle Botteghe Oscure, nei pressi della sede della direzione del nostro partito, sarà rievocata da domani nell'aula della I sezione feriale del Tribunale di Roma.

Come si ricorderà, ai primi del marzo scorso, un gruppo di teppisti fascisti, agli ordini del ben noto Giulio Caradonna e di altri tristi figuri, disceso da un pullman formatosi nei pressi di via delle Botteghe Oscure, si diresse verso la libreria che ha la sua sede a pochi metri dall'ingresso della direzione del Partito e al grido di urlacci e canti nostalgici mandò in frantumi a colpi di bastone le vetrine della libreria.

Nel corso dell'aggressione, dal nutrito gruppo fascista, i cui componenti sfoggiavano una tenuta inconfondibile di tono littorio, furono lanciati ordigni esplosivi, uno dei quali ferì alla mano il giovane stesso che aveva tentato di lanciarlo: tale Mario Gionfrida.

In seguito alle indagini di polizia e all'istruttoria giudiziaria furono rinviati a giudizio dodici imputati in stato di detenzioni ed altri quattro latitanti. I fascisti in stato di detenzione rispondono ai nomi di Adalberto Baldoni, Arturo Bellissimo, Ennio Bertoldi, Giulio Caradonna, Aldo De Marinis, Marco Di Lalla, Natale Gienvenuti, Mario Gionfrida, Vittorio Martinelli, Gianfranco Marucci Alciati, Michele Ortensi e Massimo Anderson. I latitanti sono Alfredo De Felice, Franco Gialdroni, Alberto Rossi e Vittorio Sbardella.

Tutti gli imputati sono stati rinviati a giudizio per rispondere dei seguenti delitti e reati: danneggiamento aggravato contro la libreria, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, radunata sediziosa, pubblica intimidazione, manifestazione fascista, detenzione e porto abusivo di esplosivi. Il Caradonna e il Bellissimo sono anche accusati d'aver dotato gli appartenenti al movimento sociale italiano di uniforme e di averla indossata essi stessi. Infine, il Caradonna, il Bellissimo, il Gionfrida, il Martinelli, il Rossi, il Marucci e lo Sbardella sono accusati di aver promosso e organizzato, oltre ad averi partecipato, l'azione che sfociò nei reati suddetti.

E' augurabile che la sentenza del tribunale dica una energica parola di condanna dell'azione tipicamente squadristica, nata da una organizzazione che rivela nei metodi e nello stile le gesta malfamate del partito fascista. E' peraltro sorprendente che i giudici, appellandosi alla legge 20 giugno 1952, onde formulare l'imputazione di manifestazione fascista che prevede l'arresto fino a tre mesi e l'ammenda fino a 50 mila lire, abbiano invece trascurato di considerare il rinvio a giudizio per riorganizzazione del partito fascista, imputazione ben più grave che prevede una pena dai 3 ai 10 anni di reclusione.

## *Piccola cronaca*

**IL GIORNO**

— **Oggi martedì 19 luglio.** S. Vincenzo. Il sole sorge alle 4,54 e tramonta alle 20,4.

— **Bollettino demografico.** Nati maschi 64, femmine 57. Morti maschi 15, femmine 21. Matrimoni: 60.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: massima, minima.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 18,5, massima 34,6. Si prevede tempo buono. Temperatura invariata.

**VISIBILE E ASCOLTABILE**

— **TEATRI:** «Oklahoma!» al Quattro Fontane.

— **CINEMA:** «Mamma mia che impressione» all'Arena Flora; «Ombre rosse» all'Arena Lucciola; «Carosello napoletano» all'Arena Pineta, Arena Parana; «La sete del potere» all'Arena Taranto; «Ha ballato una sola estate» Atlante; «Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino» all'Espero, Platino; «Il piccolo fuggitivo» al Folgore; «Occhio alla palla» all'Imperiale; «La rapina del secolo» allo Impero; «Senso» all'Orfeo, Trianon; «Stasera ho vinto anch'io» al Rialto.

— **RADIO - Programma nazionale:** ore 11,45 musica da camera; 12,15 Orchestra Savina; 16,15 Tour de France; 18 Orchestra Ferrari; 21,30 Giulio Cesare di Shakespeare. **Secondo programma:** ore 9,30 Orchestra Gimelli; 13 Orchestra Angelini; 16 Il teatro dei Gobbi; 18 Tour de France - Ballate con noi; 19,30 Orchestra Cergoli; 20,30 Alberto Rabagliati. **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto (orchestra Bernstein); 22,05 «Il clavicembalo ben temperato» di Bach. **Televisione:** ore 21,25 film «Gatta ci cova» con A. Musco.

**VARIE**

— **La sezione provinciale di Roma** della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.) si è trasferita da **via Soana, 34, a via Alessandria 25** sc. B, int. 3 (tel. 856.463). L'orario d'ufficio è stabilito come segue: tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,30. Nei giorni festivi gli uffici rimarranno chiusi. Tutti i mutilati del lavoro di Roma e provincia sono vivamente pregati di prendere contatto con la Sede, per importanti, urgenti comunicazioni.

### RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 12,15: Orchestra Savina — 13,30: Album musicale — 16,15: XLII Tour de France — 18: Orchestra Ferrari — 18,25: XLII Tour de France — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra Strappini — 21: Il trenino dei motivi; Gianni Ferrio e la sua orchestra — 21,30: Giulio Cesare di William Shakespeare — Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA: — 13,30, 17, 18: Giornale radio — 9,30: Gaetano Gimelli e la sua orchestra — 10, 11: Arie d'estate — 15: Orchestra Angelini — 14: Il contagocce — 14,30: Schermi e ribalte — 16: Il teatro dei Gobbi — 17,15: Concerto di musica operistica — 19,30: Orchestra Cergoli — 20: Radiosera; XLII Tour de France — 20,30: Il trenino dei motivi — 21: Spettacolo in piazza — 22: Appuntamento con George Melachrino — 22,30: Ultime notizie — 23, 23,30: Sipario.

TERZO PROGRAMMA: — 19: Storia della letteratura americana — 19,30: L'Antologia — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: L'opera di Fedor M. Dostoevsky — 21,55: Libri ricevuti — 22,05: Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach — 22,35: La Rassegna.

TELEVISIONE: — 17,30: Ve trine — 18,15: Conoscere la natura — 21: Telecronale — 21 e 25: Gatta ci cova — Fine — 22,30: Le avventure della scienza — 23: Replica telegiornale.

### Osservatorio

### IL MYCOSTATIN un nuovo antibiotico contro le infezioni da funghi

Il Prof. Franco Fiarer, Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Padova, reduce da un Congresso Medico Internazionale dedicato alle infezioni da funghi, ha riferito, ad una riunione di eminenti studiosi e di clinici romani, dati sul nuovo antibiotico mycostatin, che ha dimostrato di vincere le infezioni da funghi (miceti), particolarmente diffuse da quando è stata instaurata la terapia con antibiotici a vasto raggio d'azione antimicrobica.

Athos Maestosi
DOMANI
SCAMPOLI
VIA BALBO, 39